

LEGGE 104

PERMESSI E CONGEDO STRAORDINARIO

Principali novità

> 2023



- ▶ Il **DECRETO LEGISLATIVO n.105 del 30 giugno 2022**, in vigore dal 13 agosto 2022, al fine di conciliare l'attività lavorativa e la vita privata per i prestatori di assistenza, ha introdotto alcune importanti **novità normative**.

PERMESSI ART. 33 LEGGE N. 104/1992

- ▶ Viene eliminato il principio del “referente unico dell'assistenza”. Fermo restando il limite complessivo di tre giorni, la possibilità di fruire del permesso per l'assistenza alla stessa persona in situazione di **disabilità grave può essere riconosciuta a più soggetti** (lavoratori dipendenti) tra quelli aventi diritto, i quali possono fruirne in via alternativa tra loro.
- ▶ Le lavoratrici ed i lavoratori che usufruiscono dei permessi per assistere una persona con disabilità, **hanno diritto di priorità nell'accesso al lavoro agile o altre forme di lavoro flessibile.**

CONGEDO STRAORDINARIO ART. 42 D.LGS N.151/2001

Il congedo straordinario è un congedo retribuito per assistenza a familiari disabili in situazione di gravità e non può superare i 24 mesi nell'arco di tutta la vita lavorativa della persona che ne fruisce.

- ▶ Con la nuova normativa, questo diritto è esteso anche al **convivente di fatto**, di cui all'art. 1, comma 36 della legge n. 76/2016, in via alternativa e al pari del coniuge e della parte dell'unione civile.



La convivenza normativamente prevista potrà essere instaurata anche successivamente alla presentazione della domanda, purché sia garantita per tutta la fruizione del congedo.

► Le modifiche al citato articolo, prevedono quindi il diritto per il lavoratore dipendente a tre giorni per assistere una persona con disabilità grave, rispetto al quale il lavoratore sia coniuge, parte di un'unione civile, convivente di fatto, parente o affine entro il secondo grado. In caso di mancanza o decesso dei genitori o del coniuge o della parte di un'unione civile o del convivente di fatto, ovvero qualora gli stessi siano affetti da patologie invalidanti o abbiano compiuto i sessantacinque anni di età, il diritto è riconosciuto a parenti o affini entro il terzo grado della persona con disabilità in situazione di gravità.

Come presentare domanda

E' possibile richiedere i permessi e il congedo, come modificati dalla nuova normativa, presentando domanda all'INPS attraverso i consueti canali (sito web, contact center integrato o Istituti di Patronato).

Si fa presente che, ai fini della fruizione del congedo straordinario da parte del convivente di fatto, sarà necessario allegare, all'atto della domanda, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti la convivenza di fatto di cui all'articolo 1, comma 36, della legge n. 76/2016 con il disabile da assistere



